Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

MENTRE SI PROFILANO PIU' CHIARE LE RESPONSABILITA' CAPITOLINE E DEGLI SPECULATORI DELL'EDILIZIA

Perchè il Comune ancora non parla sul quartiere minacciato dai crolli?

Interrogativi sulle caratteristiche dei terreni destinati all'edificazione - Aperta polemica tra i tecnici dei vigili del fuoco e il presidente dell'I.C.P., ingegner Lombardi - Significativo intervento del ministero dei Lavori pubblici - Interpellanze presentate al Senato da Mammucari e Molè e al Comune dai consiglieri Della Seta, Maria Michetti e Franchellucci

Le notizie gravissime sul pericolo di crollo che sovrasta nuove costruzioni, nelle adiacenze di via Cristoforo Colombo, hanno esteso l'ondata di allarme. Si è visto, con meridiana evidenza, che non si tratta soltanto di episodi isolati di affarismo. Si è capito che ci troviamo di fronte al dilagare di un sistema che affonda le radici nella speculazione edilizia, nell'indifferenza (almeno) delle autorità municipali, nel disprezzo anche per le più elementari esigenze degli abitanti della nostra città.

Se ne è fatto involontariamente interprete, scendendo in campo con singolare imprudenza, lo stesso presidente dell'Istituto case popolari, ing. Lombardi, il quale ha suggerito assumendosene ogni responsabilità, agli inquilini del terzo lotto delle case dell'ICP, in via Tommaso Odescalchi, minacciate dal crollo, di tornare negli appartamenti, sgomberati lunedì e martedì scorso.

Se ne è fatto interprete nel senso che la sua imprudente iniziativa ha fatto scendere in campo alti esponenti di organismi importanti: in primo luogo il Corpo dei Vigili del Fuoco, che ha diramato una nota molto eloquente. In evidente polemica con l'invito alla calma espresso dal presidente dell'ICP, il comunicato dei VV. FF dice testualmente.

«Da sopralluogo effettuato nello stabile di via Carlo Tommaso Odescalchi 83, da parte di un ufficiale del corpo, è stato riscontrato un sensibile distacco dei solai e ampie lesioni dei tramezzi di tutti gli appartamenti della scala S, ampie lesioni dei tramezzi dei muri di tamponatura nonchè distacco e lesioni dei solai e gravi lesioni passanti con annessi lesioni».

Emerge nettamente il significato polemico con quanto afferma il presidente dell'ICP. Lombardi: inerte addirittura il Corpo dei VV. FF affermando che «i vigili del fuoco, nella preoccupazione propria della tecnica del «pronto intervento» si sono mostrati inclini a cogliere il comprensibile, ma spesso ingiustificato, (sottolineatura nostra) allarme degli abitanti di edifici lesionati». Il che può spingerci automaticamente a ripetere quel che scrivemmo ieri: Lombardi non è incline «a cogliere» l'allarme solo quando si trova dinanzi a fessure e crepacci profondi, egli è disposto ad allarmarsi solo quando si verifica il crollo. L'allarme, poi, può anche accucciarsi nel pianto, se nel crollo perde la vita più di una persona, come è sovente avvenuto nella nostra città.

Senonchè, all'opportuna reazione dei Vigili del Fuoco, ha fatto seguito, a distanze di poche ore, l'autorevole presa di posizione del ministero dei Lavori Pubblici, diffusa da una agenzia di stampa.

Controllo sull'ICP

Il comunicato tiene a ribadire che al ministero è affidato «il compito del controllo sull'operato dell'Istituto delle case popolari, e delle case in costruzione con il contributo dello Stato».

Questa affermazione induce ad un interrogativo molto elementare: ha controllato bene, il ministero, nel caso che ci interessa?

Ma la relina ministeriale sembra tenersi conto dello eventuale rilievo. E aggiunge che «sono state da tempo diramate delle norme precise perchè la costruzione di dette case (quelle dell'ICP, ndr) avvenga sotto determinate garanzie tecniche ed amministrative approvate a suo tempo dal Consiglio superiore dei LL. PP».

C'è, infine, nella relina ministeriale, l'esplicito riferimento al grave episodio del terzo lotto di via Odescalchi, nella zona di Tor Marancia, quando «il provveditore alle OO. PP per il Lazio (ing. Reggian) è stato sollecitato a compiere al più presto una rigorosa inchiesta per stabilire le eventuali responsabilità». Non è improbabile che il Ministero dei LL. PP attraverso gli organi competenti e dato il ripetersi, di alcuni gravi inconvenienti in materia di costruzioni di edilizia sovvenzionata, intervenga nuovamente con disposizioni intese senz'altro a richiamare la diretta responsabilità degli Enti e degli Organi ai quali è demandata la costruzione di complessi edilizi.

Iniziativa in Senato

Si vede, come si vede, ben lontano dal dolce ottimismo che sembra caratterizzare la reazione dell'ing. Lombardi. Si annunciano inchieste, si progettano norme di controllo nuove, perentorie e, soprattutto, l'allarme ha innescato, come d'altra parte era opportuno, zone diverse dell'amministrazione, mentre parlamentari dell'Opposizione se ne fanno interpreti con una interpellanza al ministro dei Lavori Pubblici.

I senatori Mario Mammucari e Enrico Molè interpellano il ministro, impegnandolo a spiegare «con quali criteri vengono stabiliti i parametri dei costi di costruzione degli edifici pubblici e delle case degli Istituti delle case popolari».

Nell'interpellanza si chiedono, inoltre, ragguagli precisi circa l'attività di controllo del Genio civile «nei confronti delle ditte appaltatrici e per opportuno far sentire la propria voce. Chi conosce la zona e l'Autorità capitolina, la Giunta comunale, i tecnici del Campidoglio, il sindaco Cioccetti, mentre si accende una discussione sproporzionata sulla problematica tecnica dell'allarmante fenomeno.

S. parla del terreno, sul quale sorgono questi edifici, come di vasti apprezzamenti insidiati nel sottosuolo dalle vecchie paludi. Si fa riferimento alla pericolosa stratificazione del terreno in questione, soggetto a un moto molto in direzione dell'EUR.

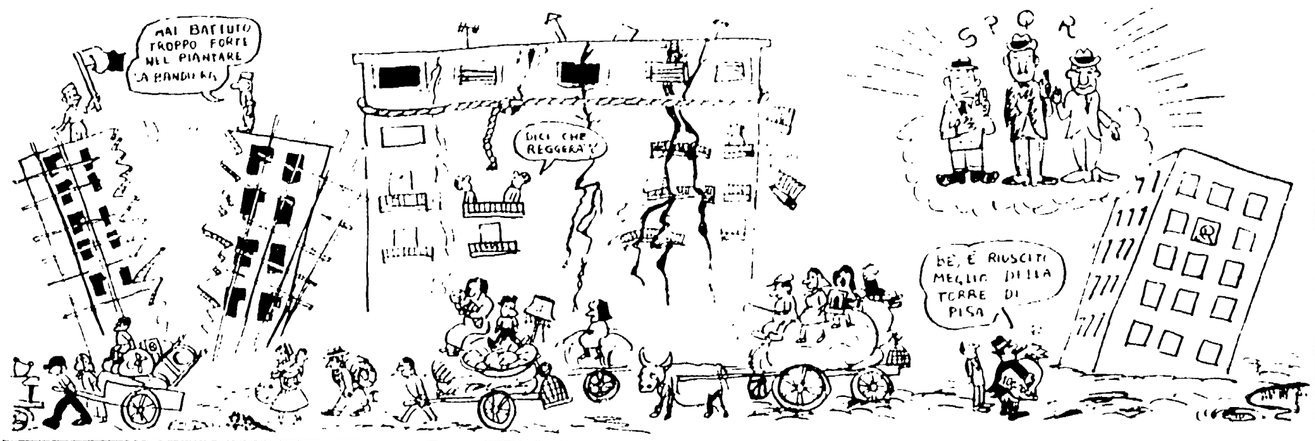
Si richiama, infine, alla memoria le questa circostanza appare la più grave: la necessità di evitare che «mosse alla Autorità capitolina di impedire che nella zona l'edificazione avesse carattere intensivo. Il terreno non lo consentiva. La soletta del sottosuolo poteva consentire soltanto costruzioni a distanza, con sopraelevazioni limitate (due, tre piani, al massimo). E' accaduto, invece, che il Comune ha addirittura contrattato sulla cessione di aree, nella zona in questione, con Società cooperative, naturalmente bisognose di utilizzare al massimo lo spazio, costruendo sulla scia dell'intensivo. E' accaduto che l'Istituto delle case popolari abbia costruito, in questa zona, con l'esito che tutti abbiamo potuto amaramente constatare.

L'«ansia» di Lombardi

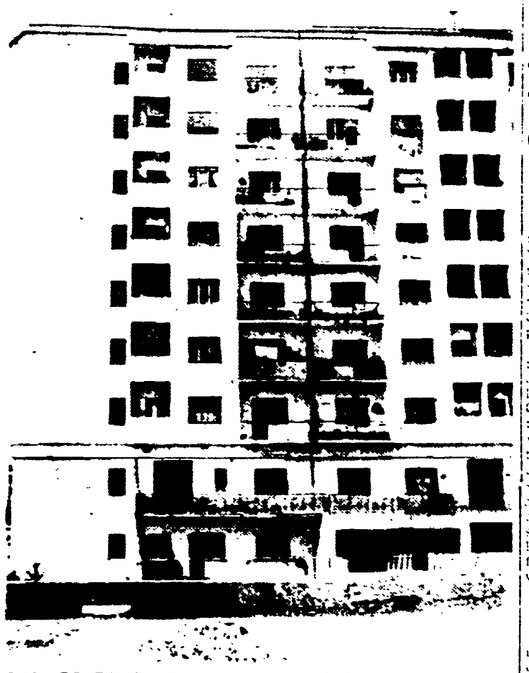
E' giustificato il silenzio del Comune di fronte a queste gravi questioni? Una risposta, netta, precisa, non ambigua, dovrà essere data all'interrogazione comunale che a parte pubblichiamo.

Una risposta che non lasci trapelare l'indifferenza intollerabile del presidente dell'ICP, il quale, concludendo una sua dichiarazione al cronista dell'agenzia «Italia», definisce «e rostanza prevedibile il crollo di un palo di fondazione nello stabile di via Odescalchi, ne minimizza la gravità, si meravaglia della vasta risonanza, presso l'opinione pubblica, di «un incidente di portata così modesta», se ne fa strumento (anzi) incautamente, di soddisfazione per l'ansia con la quale la popolazione segue gli sviluppi dell'indagine popolare».

E' strano riferirsi all'ansia della popolazione. E' balordo (e ci è permesso l'aggettivo) trovare spazio per chiacchiere sul clima. E' un'ansia ancora lecita di attendere interventi? Ma, ripetiamo, con il dovuto rispetto per l'ingegnere, è proprio la mancata tempestività di intervento, insieme con la mancata sollecitudine ad intervenire, che ha indotto costruttori, insipienza dei controllori, irresponsabilità di dirigenti politici, a mettere in pericolo non solo una intera zona di abitazione della loro costruzione, sulla testa di chi vi è andato ad abitare. Come è accaduto dell'ICP e come è caso dell'intera costruzione del Comune in via Costantino.



VIA A. SEVERO — La paurosa fenditura dello stabile della «cooperativa Rinascita». In alto, la fenditura è ancora più larga



VIA COSTANTINO — Crepa verticale molto evidente in un edificio privato

INTERPELLANZA A CIOCCETTI

I sottoscritti, in seguito al manifestarsi ripetuto di lesioni e cedimenti verificatisi negli ultimi mesi in numerose costruzioni di civile abitazione, site tutte nelle fascie limitrofe alla via Cristoforo Colombo tra piazza dei Navigatori e l'EUR, — si ricordano tra gli altri i casi della cooperativa Rinascita, delle palazzine del Comune in via Costantino, della Cooperativa dei Vigili del Fuoco in via Giustiniano, delle costruzioni dell'ICP in via Odescalchi — interpellano l'on. Sindaco per conoscere se l'Amministrazione ha accertato quali siano le cause dei predetti gravi fenomeni, e se essi siano da imputarsi ad imperizia e irresponsabilità da parte dei progettisti e delle ditte appaltatrici, o non anche a particolari caratteristiche che presenterebbe il sottosuolo in quella zona; nell'uno come nell'altro caso si chiede quali provvedimenti intenda prendere la Amministrazione sia verso eventuali responsabilità accertate, sia per instaurare misure cautelative che evitino il ripetersi di simili fatti.

Piero della Seta
Maria Michetti
Nino Franchellucci

Dibattiti nelle sezioni sulla crisi d.c.

Dibattiti sulla crisi D.C. e sulle possibilità di unità democratica oggi stasera luogo domani [illegible]

Borgo, ore 20, Marcello Baldelli; *Quarticciolo*, ore 20, ore Aldo D'Alessio; *Tor de' Schiavi*, ore 20, con Lucio Cattani; *Portuense*, ore 20, con Enzo Roggi; *Valle Aurelia*, ore 20, con Tina Fort.; *Vescovio*, ore 20, con Fabrizio Zevelli; *Latino Metronio*, ore 20, con Aldo Bordin; *Ostia Lido*, ore 19,30, *Casal Bertone*, ore 20, *Labicano*, ore 20; *Alessandrino*, ore 20, *Casilina*, ore 20; *Centocelle*, ore 20; *Mazzini*, ore 21; *Ludovisi*, ore 19,30; *Flaminio*, ore 20, *Centro*, ore 20, *Campo Marzio*, ore 20; *Portuense Vollini*, ore 20, *Monte Verde Vecchio*, ore 20, *Monte Verde Nuovo*, ore 20, *Trullo*, ore 20, *Testaccio*, ore 20, *Ostiense*, ore 20, *Tuscolano*, ore 20, *Cavallleggeri*, ore 20, *Tufello-Val Melaina*, ore 20, *Parioli*, ore 20, *Prenestino*, ore 20, *S. Paolo*, ore 20, *Primavalle*, ore 20, *Porta Flaminia* ore 20

Le sezioni che ancora non hanno ritirato i manifesti e le [illegible] per le conferenze provvedano a farlo in giornata.

DOMANI AMENDOLA A CAMPITELLI

Sul tema: «Unità della classe operaia per l'alternativa democratica», domani alle ore 20 a Campitelli, il compagno Giorgio Amendola, della segreteria del Partito, parlerà nel corso di un pubblico dibattito.

BUFALINI ALL'ATTIVO FEMMINILE DI APPIO

Il compagno Paolo Bufalini, segretario della Federazione, parla alle 16,30 di oggi all'attivo femminile della circoscrizione e alle nuove reclutate della sezione Appio (circonvallazione Appio 10), sul tema: «La crisi della D.C. e le nuove possibilità di avanzata del popolo».

DUE MORTALI INCIDENTI A FRASCATI

Muore un motociclista cadendo da un parapetto

Si trovava sul sellino posteriore della moto - Un ciclista travolto da una 1100

Due mortali sciagure stradali hanno funestato l'ultimo giorno di Carnevale a Frascati. La prima, che ha avuto come protagonisti due giovani romani, si è svolta in via Regina Margherita. I due, si tratta di Benito Faris, di 24 anni, abitante nella nostra città in via dei Cappellari 35 e di Franco Bernardini, di 27 anni, anche egli abitante allo stesso indirizzo, nella tarda serata stavano percorrendo quella strada a bordo di una moto Parilla Gudava il Faris ed il Bernardini era seduto sul sellino posteriore.

La via in questione ad un certo punto è in leggera discesa e compie una curva. La quale a sua volta è protetta da un muretto. Al di là di questo vi è un muraglione e sotto si snoda la Via San Rocco. La moto è andata a cozzare, a velocità abbastanza sostenuta contro il muretto in questione. Il Bernardini sbalzato per il contraccolpo dal sellino ha compiuto un volo pauroso, di oltre venti metri, ed è andato ad abbattersi sulla sottostante via da un'altezza di oltre venti metri.

Soccorso da alcuni passanti veniva prontamente ricoverato al San Sebastiano. Qui però, nonostante tutte le cure prodigategli, cessava di vivere nel giro di mezz'ora. Il Faris invece è stato ricoverato in osservazione: ha riportato una forte contusione al ginocchio destro, con sospetta frattura della rotula.

Ha dichiarato di non aver scorto in tempo nè la curva nè il muretto che la delimita.

Il secondo sinistro si è verificato invece al km 16,500 della Tuscolana, tra i ponti della ferrovia di Frascati e quella di Cassino. Una 1100 guidata dal signor Decio Sanesi, proveniente da Frascati, ha investito un ciclista del quale si ignorano ancora le generalità uccidendolo sul colpo. L'autista ha dichiarato di non aver scorto in tempo il ciclista in quanto abbagliato, in quell'istante, dai fari di una macchina che proveniva in senso contrario.

La Stradale sta conducendo severi accertamenti in merito alla sciagura.

Uno «scippatore» tratto in arresto

Ieri alcuni agenti del commissariato San Lorenzo hanno tratto in arresto tale Giovanni Carnelutti, di 38 anni, abitante in via Bagnani 30. Il Carnelutti è risultato sprovvisto dei documenti personali. Fra le 12,30 transitava per la via Tiburtina alla guida di un furgone [illegible] targato Roma 196624 di proprietà di Rosario Antonucci. Giunto all'altezza del Verano, mentre si trovava in piena corsa, ha strappato dalle mani del signor Romano Rocco abitante in via Venti Baringuccio 35 che si trovava per smerciare la propria mercanzia, una pelle di daino del valore di mille lire.

Stasera Picchetti al circolo S. Giovanni

Questa sera alle ore 20, organizzato dal circolo della FGCI di S. Giovanni, si terrà un dibattito sul tema «Una maggioranza nuova per un governo che assicuri alla gioventù il diritto al lavoro e allo studio». Interverrà il compagno Santino Picchetti, segretario della FGCI.

Conferenza a Trastevere del professor Renato Lusena

Giovedì alle ore 16, nei locali di via Gaggi Zanazzo 8, in Trastevere, il prof. Renato Lusena, della presidenza del Comitato romano della pace, terrà una conversazione sul tema «Contro le esplosioni nucleari, per la salvezza dei nostri figli».

Nozze d'argento

Il compagno Rinaldo Iannucci festeggia oggi con la moglie Bruna Proietti il venticinquesimo anniversario di matrimonio. Agli auguri di Gigi, Claudio, nostro caro compagno di lavoro, Vittoria e Giovanni, uniamo i nostri più cordiali.

Intervento della Provincia presso il Ministero per l'Italcementi e la crisi di Civitavecchia

Letta al Consiglio provinciale la relazione degli assessori sulla drammatica situazione economica della città portuale - Accolta la proposta del compagno Di Giulio per un convegno regionale sull'occupazione operaia

Il Consiglio provinciale si è ampiamente occupato ieri della drammatica situazione di Civitavecchia. Subito dopo l'occupazione dell'Italcementi da parte dei lavoratori, la Giunta nominava una commissione formata dagli assessori Buongiorno, Busch e Riccardi, di recarsi nella città portuale per rendersi conto della situazione e riferirne poi al Consiglio. L'assessore anziano Busch ha letto una relazione che raccoglie le impressioni riportate dai tre assessori.

«Da contatti avuti con il Commissario prefettizio, con i dirigenti sindacali del luogo e con gli operai dell'Italcementi — ha detto Busch — è risultato che l'attuale situazione a Civitavecchia è una delle più preoccupanti che si sono manifestate dal dopoguerra ad oggi. Tale situazione è caratterizzata dalla quasi totale paralizzazione del porto (nel mese i portuali hanno lavorato solo quattro giornate), dalla mancata realizzazione dei lavori di ampliamento del porto stesso, dal [illegible] edilizia, dalla chiusura [illegible] Assi, dal mancato inizio dei lavori per la costruzione del secondo gruppo elettrogeno del [illegible] di un milione e 300 mila [illegible] da parte dello Stato di danni di guerra per opere pubbliche e da tutta una situazione che da alcuni mesi si è andata creando allo stabilimento Italcementi, dove lavorano 407 operai e 40 impiegati. Grave quindi è in questo momento lo stato di disoccupazione e di bisogno dei lavoratori di Civitavecchia.

«Questa situazione, però, — ha detto ancora Busch — non è [illegible] dai contatti che abbiamo avuto con il commissario, [illegible] che vi sono lavori di banchinamento delle navi traghetto per una somma di 2 miliardi, già approvati, ma che per motivi inspiegabili non si eseguono per [illegible] lavori [illegible] 2° che vi sono 500 mila [illegible] lavori da fare da parte [illegible] che di questi [illegible] vi sono una serie di opere pubbliche, comprese quelle [illegible] che non possono essere eseguite perchè lo Stato non paga i danni di guerra che, come è stato già accennato, ammontano a 1.700.000.000 lire. Lo stesso Commissario è [illegible] si trova in una situazione [illegible] per cui sia proprio indispensabile [illegible] dell'opera.

Stando così le cose ci sembra che gli interventi potrebbero essere di duplice natura, se si vuole modificare una situazione che è arrivata agli estremi della sopportabilità. Un intervento dovrebbe essere fatto verso i vari ministeri interessati, perchè abbiano inizio finalmente i lavori del porto, perchè si paghino i danni di guerra, e presso l'INA-Casa perchè dia corso al piano di costruzione. Il secondo intervento dovrebbe essere fatto presso il ministero del Lavoro e la Prefettura affinchè, con [illegible] di pressione dello stabilimento, l'Italcementi, [illegible] la [illegible] anche se per il momento dovesse attuare una ulteriore diminuzione dell'orario di lavoro, compensato [illegible] dal sindacato [illegible] la situazione si normalizzerebbe con l'aumento della produzione [illegible] della città.

Tali proposte, ci sembra, se realizzate in un lasso di tempo non troppo lungo, potrebbero risolvere [illegible] parte la situazione [illegible] che attualmente grava su Civitavecchia.

Subito dopo ha preso la parola il compagno DI GIULIO [illegible] la grave situazione [illegible] che ha investito con [illegible] Civitavecchia [illegible] Tivoli, Colleferro e [illegible] provincia della regione. Il compagno [illegible] ha auspicato [illegible] Consiglio [illegible] proposta [illegible] di un convegno [illegible] al quale [illegible] ARCIPRETE ha portato il saluto dei lavoratori del Lazio [illegible] per la [illegible] per dare prova alla [illegible] compagno VOLPI [illegible] operaio commovente [illegible] Avvenire, nella fabbrica occupata, ha auspicato la [illegible] dello stabilimento [illegible].

Dopo lunga malattia e [illegible] sopportate con [illegible] nella prima ora di [illegible] dei conforti religiosi [illegible]

N. D. Giuseppina Accardi nata Marion

Ne danno il triste annuncio il marito Franco, i fratelli, le cognate, i nipoti, i cugini, e i parenti tutti.

La S. Messa, presente la salma, sarà celebrata alle ore 9,30 del giorno 12 febbraio nella Chiesa di S. Teresa in Corso d'Italia.

Si dispensa dalle visite.

La presente vale come partecipazione.

Roma, Via Carrara 18

parte del Prefetto nell'interesse dell'economia della città.

Il socialista MORONESI si è associato alla proposta ed il presidente BRUNO ha concluso [illegible] lavoratori in lotta [illegible] e la solidarietà del Consiglio. Egli ha continuato affermando che la Provincia non può restare con le mani [illegible] di fronte alla tragica realtà che assilla migliaia di famiglie di lavoratori, e assicurando che, nei prossimi giorni, la Giunta si muoverà [illegible] della relazione degli assessori. Hanno concluso [illegible] Profeta D. Giuliani [illegible] consiglio regionale sulla occupazione [illegible] Modesti [illegible] del gruppo alle iniziative per Civitavecchia.

Il Consiglio è poi passato alla discussione del bilancio preventivo. Hanno parlato MECHELLI (d.c.), CUTOLO (liberale), contrari, ed il compagno CESARONI che ha svolto un'ampia illustrazione del bilancio stesso, ponendo in luce gli aspetti positivi, precisa testimonianza della costante azione della Provincia nell'interesse delle popolazioni.

Lutto di Mario Natalini

Si è spento serenamente ad Acuto Francesco Tassa, suocero del nostro direttore tecnico Mario Natalini.

Giungano al caro Natalini, in questo momento di dolore, il conforto e le condoglianze del personale della GATE e del nostro giornale.

CAMMINAVA LUNGO LA LINEA

Risucchiato dal treno è in pericolo di vita

E' stato ieri ricoverato in fin di vita all'ospedale di San Giovanni il giovane manovale Lorenzo Morelli, di 19 anni, da S. Maria di Agnita, che è stato risucchiato e sbattuto sulla massicciata della ferrovia dall'automotrice del servizio Roma-Campo di Carne della Valle Campiglia.

Ieri mattina verso le 8, il Morelli con l'amico Domenico Incoronato, si stava recando al lavoro lungo la ferrovia Roma-Cassino, percorrendo il sentiero a fianco della linea ferroviaria. Sopraggiungeva l'automotrice a grande velocità, a causa dello spostamento d'aria da essa provocato, il Morelli è stato dapprima attirato contro la fiancata della vettura e quindi respinto lontano, riportando nel furto e nella caduta gravissime ferite. L'Incoronato è uscito invece indenne dall'incidente.

Lutto

E' improvvisamente scomparso il vecchio e caro compagno Armando Ciotti. Ai familiari, le condoglianze della sezione Mazzini e dell'Unità.

Stasera l'esibizione dei danzatori ungheresi

Ieri sera, all'Accademia di Ungheria, il maestro Istvan Madarasz diretto dal compositore di danza di Budapest, dopo [illegible] si è esibito per la prima volta dinanzi al pubblico romano e dello spettacolo [illegible] Roma ha fornito una conferenza [illegible] programma e le [illegible] del compositore [illegible] che ha [illegible] di far [illegible] attraverso la danza e la musica, [illegible] popolari [illegible] scomparsi, [illegible] nei centri urbani. La [illegible] che è stata molto efficace perchè è seguita da [illegible] del ricco repertorio, eseguito in modo veramente magistrale dai musicanti e dal corpo di ballo.

Oggi, alle 19,30, questo complesso [illegible], come già è stato annunciato al pubblico romano in prima assoluta nella Sala dei concerti dell'Associazione artistica in via Margutta.

Urge sangue

E' stato ricoverato all'ospedale di S. Camillo per essere sottoposto a una difficile operazione. Ha urgente bisogno di sangue per trasfusioni.

OGGI, AVVENIMENTO ECCEZIONALE da

per scioglimento Società (rogito 7440)

LIQUIDAZIONE TOTALE
CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO
con ribassi fino al 70%

PANTALONI estivi blue jeans [illegible] da L. 3.800 . . . . . Ridotti a L. 990
GIACCHE uomo uniesportive pura lana confezione extra da L. 15.000 Ridotte a L. 4900
IMPERMEABILI uomo-donna Nylon-Terital da L. 13.500 . . . . . Ridotti a L. 5900
COMPLETI uomo (giacca e pantaloni) invernali ed estivi da L. 18.000 Ridotti a L. 3900
CAPPOTTI uomo pura lana extra confezione «LORD» unici e fantasia da lire 23.000 . . . . . Ridotti a L. 7800

MAGLIERIA - CALZETTERIA - CRAVATTE delle migliori case SONO STATE RIBASSATE A POCHE LIRE!
Società «LORD» in LIQUIDAZIONE
Via Merulana 41/42